

Impegnate per questa estate risorse pari a quattro milioni e settecentoventi mila euro

Approvato dalla Regione Lazio il piano prevenzione incendi

La Giunta ha dichiarato il territorio "area a rischio" fino al 30 settembre Saranno allestite numerose sale operative coordinate dalla sede centrale

COLLEFERRO
Silvano Moffa:
«Così non si può proprio più andare avanti...!»



COLLEFERRO - «Così non si può andare avanti. Il quadro politico-amministrativo della città si sta fortemente logorando e deteriorando...».

Silvano Moffa torna a parlare della città che lo ha visto sindaco per due mandati con l'abituale franchezza.

FEDERICO SCHIOPPO a pag. 6

ROMA - La Regione Lazio ha approvato in piano di prevenzione incendi. Saranno i Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale, le amministrazioni provinciali, comunali e locali, le comunità montane, i volontari della protezione civile, gli enti di gestione delle aree naturali, i vari consorzi di bonifica e le università agrarie a scendere in campo pronte ad intervenire, anche quest'anno, per fronteggiare il sempre frequente fenomeno degli incendi boschivi estivi.

La Giunta Storace ha così approvato in via definitiva, su proposta dell'assessore all'ambiente, Vincenzo Saraceni, il piano delle attività di prevenzione, prevenzione e lotta agli incendi per il quale sono state impe-

gnate risorse pari a 4 milioni e 720mila euro.

La Giunta ha dichiarato il territorio regionale "area a rischio" fino al 30 settembre, individuando, contestualmente, i fine settimana e i giorni festivi come periodo di "allerta". «Lo scopo del provvedimento - ha spiegato l'assessore Saraceni - è quello di prevenire e di contrastare il fenomeno degli incendi boschivi. Negli scorsi anni abbiamo ottenuto grandi risultati. Nel 2000 sono andati bruciati 5469 ettari di bosco, nel 2001, 3598, e nel 2002, 637 ettari».

Sarà la Sala operativa regionale permanente a coordinare tutte le attività e gli interventi sul territorio, con una operatività di 24 ore su 24, festivi compresi.



Intervento di spegnimento di un incendio boschivo

Il deputato di Forza Italia è il relatore della Legge di adeguamento economico

Santori: «Giustizia sulle pensioni di guerra!»

Accresciuto l'assegno mensile spettante anche alle vedove e agli orfani

ROMA - Di recente l'on. Angelo Santori (F.I.) è intervenuto positivamente, come relatore, per l'approvazione, alla Camera, in sede legislativa della XI Commissione, della Legge in merito alle "disposizioni in materia di trattamenti pensionistici di guerra".

A tal riguardo lo abbiamo intervistato per meglio capire di che cosa si tratta...

- On. Santori esattamente questa legge che significato ha?

«Già dalla passata legislatura

le associazioni di categoria chiedevano un adeguamento economico agli assegni pensionistici di guerra o per cause di guerra: questa legge fornisce una risposta concreta a quelle istanze. Infatti con una dignitosa consistenza economica, anche le vedove dei caduti in guerra o per cause di guerra, gli orfani minorenni e quelli maggiorenni inabili e in stato di disagio economico potranno vedere accresciuto l'assegno loro spettante.»

- Sono molti i beneficiari di

questa legge?

«Il provvedimento interessa un totale di circa 160.000 persone, ma è importante non tanto il numero, quanto il principio. Infatti è stato centrato l'obiettivo di ridurre il divario esistente, in materia di trattamenti pensionistici di guerra, fra le pensioni dirette e quelle di reversibilità, che sono aumentate di 120 euro a decorrere dal 1° gennaio 2003.»

- Quindi, On. Santori, possiamo definire questa legge come una legge sociale?

«Certamente. Infatti, come annunciato, la Casa delle Libertà, si impegna ovunque sia possibile, a migliorare, a vantaggio delle persone, le norme esistenti e questo perché lì dove c'è disagio economico più facilmente si verifica disagio sociale. A questo proposito mi è doveroso aggiungere che solo per mancanza dei fondi necessari, non è stata approvata la legittima richiesta delle Associazioni di categoria di aumento dell'assegno supple-

segue a pag. 2

Presso la sede frusinate del centro per l'impiego

Un tavolo tecnico sulla positiva attività svolta dallo Sportello Donna

Erano presenti all'incontro vari rappresentanti della politica e del lavoro

FROSINONE - Presso la sede del Centro per l'Impiego locale, si è tenuta la riunione del primo tavolo tecnico sull'attività connessa allo Sportello donna. Tra i partecipanti il Presidente della Provincia, Avv. Francesco Scalia, intervenuto per aprire i lavori, l'Ass. alle Politiche del Lavoro On. Oreste Della Posta, il Presidente del Consiglio Provinciale, On. Rita Martelluzzi, la Consigliera di Parità, Avv. Rita Cianfrano, il Responsabile del Coordinamento dei Centri per l'Impiego della Provincia di Frosinone, Dott. Gerardo Segneri, la Sig.ra Mafalda Boezi, gli esperti del centro per l'Impiego di Frosinone, Antonio Sanità, Fiorella Rossi, Anca Vanea, Alessia Perrotta, Rosina Vinci, Guglielmo Datti, nonché Stefano Pacini, consulente del gruppo So.ges, Gabriella Antonucci, del coordinamento dell'Ente di formazione Enaip, Campilongo Paolo, collaboratore Enaip, Francesca Rotunno, docente Enaip, rappresentanti delle varie associazioni datoriali, Rovardi Anna Maria, della Confcooperative, Flavia Venditti, del Cna di Frosinone, Chiappini Maria Giuseppina, della Federlazio, napoletano Giuseppe, della Coldiretti, Fattoracci Paolo, dell'Unione Industriale di Frosinone, Vitello Erminia, della Cia, Ida Taci, del Csa di Frosinone, Luisa Grossi, del Comune di Sant'Elia Fiumerapido, Donatella Crescenzi e Nicoletti Anna per la CGIL, Maricco Emilia e Ricci, Antonella per il Bic Lazio di Ferentino.

La necessità di riunire il Tavolo Tecnico così costituito, è nata per dare un seguito operativo alla serie di incontri formativi, che si sono attivati dal mese di marzo presso il Centro per l'Impiego.

La finalità perseguita risiede nel trasferimento di competenze alle operatrici delle diverse sedi dei Centri per l'Impiego, al fine di rendere operativi gli sportelli Donna che a breve saranno attivati sull'intero territorio provinciale. Lo scopo principale dello Sportello Donna, aperto ormai da più di un anno presso il Centro per l'Impiego di Frosinone, consiste nell'incentivare l'approccio autoimprenditoriale al mondo del lavoro con particolare sostegno al sesso femminile. Peculiare ausilio ai servizi offerti dallo Sportello viene fornito dall'assistenza costante della Consigliera di Parità Avv. Rita Cianfrano.

«Siamo stati tra i primi ad attivare gli Sportelli Donna in Provincia di Frosinone. Per proseguire in questa direzione di incentivazione dell'autoimprenditoria, stiamo ora cercando di costituire una rete tra gli attori dello sviluppo locale.» ha dichiarato l'Ass. Oreste Della Posta.

segue a pag. 2

Emergenza idrica

Valmontone dà acqua ai Comuni in crisi...

VALMONTONE - Per tutto il mese di agosto il Comune di Valmontone cederà la propria dotazione idrica dell'acquedotto del Simbrivio ai Comuni della provincia di Roma alle prese con l'emergenza idrica.

«Nell'ultimo anno la città ha investito somme importanti per ammodernare e potenziare la propria rete idrica - ha detto il sindaco di Valmontone Angelo Miele - . A questo si deve aggiungere il fatto che il territorio è ricco di falde acquifere. Insomma, non abbiamo problemi di natura idrica per cui possiamo fare a meno della dotazione che ci arriva dall'acquedotto del Simbrivio».

Quello che il Comune di Valmontone metterà nelle mani del presidente della provincia Enrico Gasbarra è un flusso idrico pari a 13 litri di acqua al secondo, pari a circa 1.123.000 litri di acqua al giorno.

perché la Tua Festa... sia una "GRAN FESTA"...

FUOCHI D'ARTIFICIO
COTILLONS
GIOCHI PIRICI NATALIZI

PIROLAND 90

SPETTACOLI PIROTECNICI PER FESTEGGIAMENTI

Via Traiana km. 1,500 - tra Colleferro e Segni
Tel. 06.9701287 - 338.9825011 - 333.5949591
www.piroland90.com

GUSTA LA CUCINA

MUZI esclusivista
MOBILI BERLONI

UNICA SEDE VALMONTONE (CI)RAI

www.fimenet.it

fime ANTIFURTI Sopralluoghi e preventivi GRATUITI **Lince**

Contattateci al n. 069701507 oppure alla e-mail **fime@uni.net**, illustrandoci le Vostre esigenze Vi risponderemo al più presto!!!

Colleferro - Via Fontana Bracchi, 30 (angolo Via Giusti) - Tel. 06/9701507 - Fax 9701508